

**Chi sono
I giudici che hanno
fra le mani il premier**



— Carmen D'Elia. Milanese, era tra i giudici del primo grado del processo Sme, dal quale Berlusconi è stato poi assolto, mentre è stato condannato Cesare Previti.



— Orsolina De Cristofaro. È stata giudice nel processo sulla clinica Santa Rita di Milano, che ha portato alla condanna a 15 e mezzo dell'ex primario Pier Paolo Brega Massone.



— Cristina di Censo. Ordinò la custodia cautelare in carcere per Massimo Tartaglia, l'uomo che il 13 dicembre 2009 colpì con un souvenir del Duomo il premier.

tra il premier e i funzionari di polizia «non c'è dipendenza funzionale o gerarchica». Berlusconi, in sostanza, con la telefonata in Questura avrebbe concusso i poliziotti non nella sua funzione di primo ministro ma in qualità della sua carica, come sostiene l'accusa. Una sottile differenza che giustifica il ricorso al giudizio del Tribunale ordinario e non a quello dei Ministri, come chiedeva il premier. Anche la competenza territoriale, per il gip, è del Tribunale milanese, non di quello di Monza. «Da quel Tribunale ci aspettiamo di tutto», ha commentato l'avvocato Ghedini: «Finora il codice non ha consentito la nostra partecipazione. Siamo stati costretti a vedere quello che accadeva senza poter intervenire». Potranno farlo dal sei aprile. ♦

Giulia, Orsolina Carmen, Cristina Se la giustizia è femmina

Una donna lo ha mandato a giudizio, una lo accusa, tre lo giudicheranno. Per Silvio il futuro è «rosa». Pecorella: «Uno svantaggio»

Il caso

IOLANDA BUFALINI
ROMA

Una divinità bendata, cieca come il destino. Oppure una dea che tiene una minacciosa spada in una mano, simbolo della sua severità, e una bilancia nell'altra, a indicare l'equilibrio con cui il giudice soppesa i pro e i contro. L'icona della giustizia è donna e lo storico Adriano Prospero ne ha indagato i significati. La giustizia, invece, in Italia, è stata a lungo monopolio maschile, solo nel 1963 una legge ha loro aperto la strada della magistratura, solo nel 1965 è stato fatto il primo concorso. Da allora nei ranghi dei tribunali le donne sono entrate sempre più numerose. Brave, studiose, vincono i concorsi anche se, come nel resto della società italiana, occupano i ruoli intermedi mentre all'apice il monopolio maschile è quasi intoccato. È impressionante la crescita esponenziale della presenza femminile in magistratura: nel 1971 non erano nemmeno il 3 per cento, nel 2002 nella fascia d'età con meno di 30 anni le magistrature erano il 55,2 per cento del totale.

Nei numeri si spiega l'arcano che, ieri, un editoriale di Famiglia cristiana ha definito «La nemesi»: «La sentenza in mano a tre signore. Viene subito in mente la nemesi. Tu, Berlusconi, delle donne ti sei servito, e in malo modo; le stesse donne faranno giustizia». Nemesi è una figura mitica della Grecia antica che ridistribuisce il bene e il male. Se la cava con prudente galanteria l'avvocato del pre-

mier Piero Longo: «Donne sempre gradite, talvolta gradevoli». «Uno svantaggio per il premier», butta lì, invece, l'avvocato Gaetano Pecorella. Ma fra le donne non vige il pensiero unico, né fra le alleate del premier, Giorgia Meloni, ieri, che si allinea al leit motiv di maggioranza: «Il 6 aprile va a processo la democrazia, c'è il rischio di un regime impermeabile a qualunque volontà popolare», né fra quelle che sono scese in piazza il 13 febbraio per ribellarsi all'imma-

Famiglia Cristiana «Ha usato le donne e ora sarà giudicato da loro»



— «Viene subito in mente la nemesi. Tu, Berlusconi, delle donne ti sei servito, e in malo modo; le stesse donne faranno giustizia». «Con l'aria che tira - scrive Famiglia Cristiana in un editoriale online - la notizia non è il rinvio a giudizio immediato. È la composizione del collegio giudicante: tre donne. Che Berlusconi dovesse andare sotto processo era scontato» da chi meno.

gine deformante dei festini di Arcore, rivendicando percorsi di dignità e di lavoro di un'altra Italia.

E il collegio delle «toghe rosa» è designato con criteri automatici, orgogliosamente tecnico. Le tre signore designate hanno affrontato procedimenti spinosi. La presidente Giulia Turri è stata gip dell'inchiesta sul fotografo Corona, aveva mandato a giudizio l'on Massimo Maria Berruti per riciclaggio dei diritti tv di Mediaset e, sempre come Gip, si è occupata della chiusura dei locali dei vip Hollywood e The Club; Carmen D'Elia era nel collegio del processo Sme di primo grado, che portò alla condanna di Cesare Previti. Orsolina De Cristofaro e Carmen d'Elia erano nel collegio che ha condannato Pierpaolo Brega Massone, il primario della clinica Santa Rita, per lesioni gravi e truffa.

Una donna la Gip Cristina Di Censo, che ha utilizzato i cinque giorni a sua disposizione per preparare una trentina di cartelle in cui

Questione di numeri Donne in magistratura dal 1965, ma ora più numerose degli uomini

conferma: ci sono gli elementi di prova per andare al rito immediato, Milano è competente per il reato più grave di concussione, e - citando due sentenze di cassazione - il reato non è ministeriale.

Una donna anche la grande accusatrice, Ilda Boccassini. Su di lei si sono accaniti i giornali di famiglia del premier, per una storia d'amore giovanile. Alla fine degli anni Settanta, le donne erano davvero poche in magistratura, e l'attenzione curiosa verso la sua vita privata, di cui rimane traccia nell'inchiesta archiviata del Csm, testimonia di tempi in cui non era facile per le donne andare avanti nella attività professionale e difendere la propria vita affettiva.

Forse, alla fine di questa vicenda, qualcuno potrebbe pensare che Berlusconi è stato «rovinato dalle donne». Certo oggi la sua grande difficoltà rischia di tramutarsi in una crisi istituzionale senza precedenti. Ma c'è più verità in quello che dice una delle sue amiche milanesi intercettate e preoccupata per lo spostarsi delle serate a Roma: «Sai come è lui, non sa stare da solo» e in quello che disse Veronica nella celebre lettera preludio del divorzio, quando chiese a chi gli stava vicino, agli amici di «aiutarlo». Più che dalle donne bisogna guardarsi da se stessi. ♦